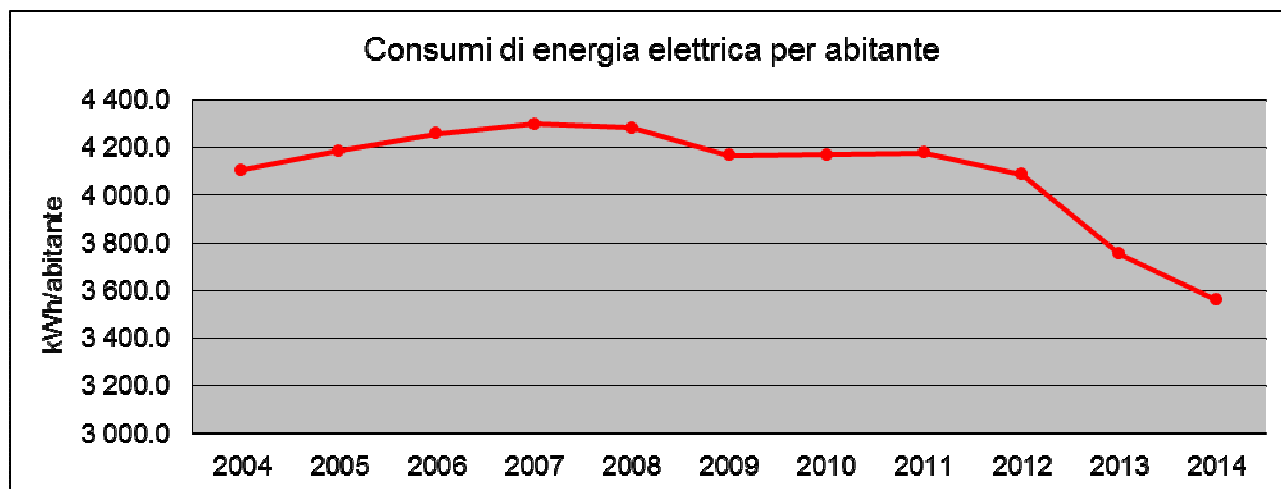


CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA NEL LAZIO



Inquadramento del tema

La questione del consumo di energia e la quota della stessa fornita dai combustibili fossili è probabilmente il nodo cruciale dell'intera questione dello sviluppo sostenibile. È fuori discussione che, per contenere la crescita della concentrazione di gas serra in atmosfera e perché i consumi di energia possano durare e sostenere lo sviluppo economico, la quota fossile deve diminuire in maniera sostanziale e con una inversione di tendenza a favore di fonti rinnovabili. Inoltre, da un punto di vista economico, il costo di estrazione, lavorazione e compravendita dei combustibili fossili ha un trend crescente, dovuto al rapido aumento di domanda non più bilanciato da un pari aumento dell'offerta, creando così un serio problema di approvvigionamento energetico e crescita economica.

In questo contesto assume molta rilevanza anche il concetto di risparmio energetico, ottenibile sia attraverso l'adozione di tecnologie più energeticamente efficienti, sia attraverso l'uso di comportamenti, anche privati, volti all'eliminazione degli sprechi.

Definizione indicatore

L'indicatore misura il consumo complessivo di energia elettrica nel Lazio, dovuto alle varie attività svolte: industria, agricoltura, trasporti, uso domestico, servizi.

Analisi

Nel periodo compreso tra gli anni 2004-2007 il consumo di energia elettrica è stato crescente e, successivamente, è iniziato a diminuire. Se si considera il rapido decremento dei consumi avvenuto intorno tra il 2011 e il 2014 è ragionevole aspettarsi che tale situazione sia dovuta principalmente al calo di produzione industriale conseguente alla crisi economica.

A livello nazionale vengono consumati circa 4.710 kWh/ab (2014), che corrispondono a poco meno di 286.000 GWh consumati (Istat, 2014). Il Lazio, in tale contesto, pesa all'incirca per il 8.7%, con un consumo nel 2014 di 4234 kWh/ab, mentre le regioni dove si verificano i maggiori consumi

risultano essere il Friuli Venezia Giulia (7.620 kWh/ab), la Valle D'Aosta (6.928 kWh/ab) e la Lombardia (6301 kWh/ab).

Le politiche attivate

La Regione Lazio ha approvato con delibera n. 786 del 29/12/2015, il Documento Strategico per il Piano Energetico della Regione Lazio, propedeutico al PER, che si pone l'obiettivo di definire le condizioni idonee allo sviluppo di un sistema energetico regionale sempre più rivolto all'utilizzo delle fonti rinnovabili ed all'uso efficiente dell'energia come mezzi per una maggior tutela ambientale, in particolare ai fini della riduzione della CO₂, attraverso l'individuazione di scenari tendenziali e scenari obiettivo, e la descrizione del pacchetto di azioni da attuare nel medio termine per l'uso efficiente dell'energia, per l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia e per la modernizzazione del sistema di governance.

Le politiche per la riduzione dei consumi finali di energia prevedono un uso efficiente dell'energia nel settore civile e dei trasporti, la promozione della diffusione delle tecnologie già disponibili, della produzione elettrica distribuita, dell'uso del gas naturale e dell'uso di veicoli ibridi e a idrogeno. In questo senso l'uso di caldaie a condensazione e di pompe di calore integrate con il solare termico, la coibentazione delle pareti, i doppi vetri, le lampade a fluorescenza e la sostituzione degli elettrodomestici con apparati di classe più alta, sono alcune scelte promosse a favore del risparmio energetico. Analogamente vengono incentivate la sostenibilità energetico ambientale nella progettazione e realizzazione di opere edilizie pubbliche e private e le azioni relative alla diffusione della cogenerazione, delle caldaie a condensazione, la sostituzione dei motori elettrici, l'installazione di impianti solari termici e fotovoltaici, l'illuminazione ad alto rendimento e basso consumo ed al recupero del calore.

BASE STATISTICA

Consumi di energia elettrica per regione (kWh per abitante)							
REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Piemonte	6 025.4	5 534.9	5 737.4	5 736.5	5 563.6	5 432.7	5 296.2
Valle d'Aosta	7 645.8	6 496.7	7 518.5	7 591.3	7 568.1	7 360.1	6 928.8
Lombardia	3 985.8	3 900.0	3 986.8	3 969.3	3 923.2	3 738.4	3 621.1
Liguria	7 054.3	6 479.9	6 789.4	6 808.1	6 667.6	6 489.8	6 301.0
Trentino-Alto Adige	6 123.8	5 988.8	6 275.7	6 305.1	5 644.1	5 816.9	5 766.9
Bolzano	5 884.1	5 934.5	6 391.0	6 629.9	5 663.6	5 714.0	5 504.5
Trento	6 354.4	6 040.9	6 165.0	5 992.9	5 625.4	5 915.7	6 019.7
Veneto	6 503.4	5 958.8	6 082.3	6 120.9	6 034.4	5 840.5	5 677.4
Friuli-Venezia Giulia	8 246.6	7 240.4	7 837.5	8 097.6	7 799.2	7 729.2	7 620.0
Emilia-Romagna	6 429.1	5 959.7	6 215.7	6 261.2	6 075.5	5 952.6	5 815.7
Toscana	5 629.6	5 334.5	5 424.2	5 420.0	5 293.0	5 168.3	4 936.0
Umbria	6 648.1	6 027.9	6 242.3	6 105.7	6 019.0	5 797.4	5 450.6
Marche	4 753.3	4 732.4	4 715.1	4 764.1	4 671.4	4 289.7	4 234.1
Lazio	4 282.3	4 167.5	4 170.1	4 176.7	4 085.9	3 754.5	3 560.0
Abruzzo	5 229.1	4 710.6	4 784.2	4 979.7	4 793.0	4 638.1	4 421.9

Consumi di energia elettrica per regione (kWh per abitante)

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Molise	4 757.6	4 491.5	4 444.7	4 443.6	4 178.2	4 062.0	3 958.9
Campania	2 984.1	2 924.0	2 979.8	2 998.5	2 947.5	2 814.2	2 729.4
Puglia	4 510.3	4 022.4	4 290.3	4 604.3	4 549.3	4 118.1	4 119.2
Basilicata	4 799.1	4 604.2	4 603.1	4 534.5	4 484.1	4 204.3	4 155.7
Calabria	2 768.7	2 724.0	2 735.4	2 798.0	2 743.7	2 601.3	2 531.8
Sicilia	3 794.5	3 688.9	3 788.7	3 843.1	3 787.3	3 546.5	3 400.6
Sardegna	7 272.3	6 847.8	6 807.0	6 870.2	6 419.4	5 208.6	5 036.1
ITALIA	5 347.5	4 999.7	5 158.1	5 209.4	5 082.9	4 856.0	4 710.3

Fonte: ISTAT